

RELIGIONE

Prof. GianCarlo VARESE

a.s. 2019/2020

I VALORI CRISTIANI

- La libertà e la responsabilità
- La coscienza morale e le virtù
- La persona e la sua dignità
- Amore come amicizia
- L'amore della sessualità
- L'amore della carità

UNA SOCIETÀ FONDATA SUI VALORI CRISTIANI

- La solidarietà e il bene comune
- La politica e il bene comune
- La salvaguardia dell'ambiente
- L'economia globale
- La paura del diverso
- La pace e la guerra
- La bioetica
- La bioetica cristiana
- Le manipolazioni
- La clonazione
- La fecondazione assistita
- L'interruzione volontaria della gravidanza
- La morte e l'eutanasia

IN DIALOGO PER UN MONDO MIGLIORE

- Religioni che dialogano
- La Chiesa cattolica nel dialogo con gli altri
- La convivenza con gli stranieri
- Il fondamentalismo religioso

**PROGRAMMA DI:
ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA
RELIGIONE CATTOLICA
A.S. 2019/2020**

CONTENUTI SVOLTI

Agenda 2030

- Povertà zero
- Fame zero
- Salute e benessere
- Istruzione di qualità
- Uguaglianza di genere
- Acqua pulita e igiene
- Energia pulita e accessibile
- Lavoro dignitoso e crescita economica
- Industria, innovazione e infrastrutture
- Ridurre le disuguaglianze
- Città e comunità sostenibili
- Consumo e produzioni responsabili

ISTITUTO SUPERIORE STATALE "LEARDI" – codice meccanografico: ALIS01300R - C. F. 91021500060
Sito WEB: <http://www.istitutoleardi.it> - e-mail ministeriale: alis01300r@istruzione.it – e-mail istituto: istitutoleardi@istitutoleardi.it
VIA LEARDI, 1 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) TEL. 0142452031 - FAX 014276136

ISTITUTO TECNICO PER L'AGRICOLTURA STATALE con CONVITTO ANNESSO "Vincenzo LUPARIA" codice ministeriale ALTA01301L
Sito WEB: <http://www.luparia.it> - e-mail: segreteria@luparia.it
VIA LUPARIA, 14 – SAN MARTINO DI ROSIGNANO M.TO (AL) – TEL. 0142/488151-488214 – FAX 0142/488748

LE@RDI



LUPARIA

- Agire per il clima
- La vita sott'acqua
- La vita sulla Terra
- Pace, giustizia e istituzioni forti
- Partnership per gli obiettivi

Casale Monferrato, li 25/05/2020

L'Insegnante

Marta Burla

I Rappresentanti di Classe

Gabriele Ottavis
Alen Xhemali

ISTITUTO SUPERIORE STATALE "LEARDI" – codice meccanografico: ALIS01300R - C. F. 91021500060
Sito WEB: <http://www.istitutoleardi.it> - e-mail ministeriale: alis01300r@istruzione.it – e-mail istituto: istitutoleardi@istitutoleardi.it
VIA LEARDI, 1 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) TEL. 0142452031 - FAX 014276136

ISTITUTO TECNICO PER L'AGRICOLTURA STATALE con CONVITTO ANNESSO "Vincenzo LUPARIA" codice ministeriale ALTA01301L
Sito WEB: <http://www.luparia.it> - e-mail: segreteria@luparia.it
VIA LUPARIA, 14 – SAN MARTINO DI ROSIGNANO M.TO (AL) – TEL. 0142/488151-488214 – FAX 0142/488748

PROGRAMMA di ITALIANO

A.S. 2019/20

CLASSE 5 A AFM
PROF. FRANCA AMELI

UNITÀ 1: GIACOMO LEOPARDI

- Le vicende biografiche
- L'evoluzione del pensiero filosofico di **Leopardi** (pessimismo storico, pessimismo cosmico e fase eroica)
- Da *I Canti*, **l'Infinito** e il superamento del limite nel dissidio romantico finito/infinito
- Rapporto uomo- natura: vana ricerca di senso dell'esistenza
- Da le *Operette morali*: Dialogo della Natura e di un Islandese
- Da *I Canti*, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (lettura vv.1-20)
- L'ultimo Leopardi, fase 'agonistica' e recupero della solidarietà umana
- Da *I Canti*: **La ginestra**, o fiore del deserto (epigrafe, **lettura vv.297 - 317**)

UNITÀ 2:IL SECONDO OTTOCENTO: Positivismo, Naturalismo e Verismo

- Il Naturalismo francese: i caratteri del romanzo naturalista
- Il Verismo italiano: i caratteri del romanzo verista
- **Giovanni Verga**: formazione culturale e opere
- Le strategie narrative di Verga: impersonalità, regressione, straniamento, discorso indiretto libero
- Solitudine, esclusione e lavoro minorile:
- Da *Vita dei campi*, **Rosso Malpelo**
- La scalata sociale di un self made man:
- Da *Novelle rustiche*, **La roba**
- Da *I Malavoglia*, il ciclo dei "vinti"
- La famiglia patriarcale tra proverbi e tradizione:
- **La famiglia Malavoglia, capitolo I**
- **L'addio di 'Ntoni e la sconfitta** del tempo della natura, **capitolo XV**

UNITÀ 3: IL DECADENTISMO

- **Decadentismo**:caratteri generali del movimento, il rifiuto del Positivismo
- Estetismo e simbolismo
- **Giovanni Pascoli**: La vita, il pensiero e la poetica
- *Il fanciullino*: una riflessione teorica sulla poesia
- Il simbolismo nella poesia di Pascoli
- Da *Myricae*
- Dal bozzetto naturalista all'impressionismo simbolista:
- **"Lavandare"**
- La morte del padre e il nido "disfatto"
- **"X agosto"**
- Natura tra inquietudine e mistero:
- **"L'assiuolo"**
- **"Il tuono"**
- Da *Canti di Castelvecchio*
- Rappresentazione dell'eros e senso di esclusione:
- **"Il gelsomino notturno"**
- Emigrazione e perdita di identità linguistica:
- Da *Primi poemetti*

- “Italy”: I,1-9; XX, 1-32
- **Gabriele d’Annunzio**
- La vita come opera d’arte
- *Le Laudi*
- Da *Alcyone*:
- Fusione panica con la natura e metamorfosi:
- **La pioggia nel pineto**
- Il romanzo decadente: *Il Piacere*
- Da *il Piacere*, l’estetismo di Andrea Sperelli:
- “L’attesa”
- Lo scacco dell’esteta:
- **“L’asta nella casa di Maria Ferres”**

UNITÀ 4: LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

- Le avanguardie storiche: il **Futurismo**
- Primo manifesto del Futurismo
- Manifesto tecnico della letteratura futurista
- **Giuseppe Ungaretti**
- I luoghi della formazione culturale tra simbolismo e avanguardie
- Ungaretti: dallo sperimentalismo e ritorno all’ordine. Da *Il Porto sepolto* a *Sentimento del tempo*
- Da *L’Allegria*
- Il mistero della poesia:
- **“Il porto sepolto”**
- Memoria e identità:
- **“I Fiumi”**
- Sradicamento, dolore e poesia come sopravvivenza:
- **“In memoria”**
- Guerra, precarietà esistenziale e resilienza:
- **“Allegria di naufragi”**
- **“Veglia”**
- **“Soldati”**
- Natura come proiezione della distruzione della guerra e aridità:
- **“San Martino del Carso”**
- Da *Il dolore*
- Violenza della guerra e natura offesa:
- **“Non gridate più”**

UNITÀ 5: IL ROMANZO DEL NOVECENTO E LA NARRATIVA DI PIRANDELLO

- La narrativa della crisi in Pirandello
- **Luigi Pirandello**, il pensiero e la poetica
- Da *L’Umorismo*
- **“Il sentimento del contrario”**
- **“La vita come flusso continuo”**

- *Il fu Mattia Pascal*: contenuto e temi
- Da *Il fu Mattia Pascal*
- Il relativismo copernicano:
- “Prima premessa e seconda premessa”
- Una scena *umoristica*:
- “La lite tra suocera e zia” (capitolo V)
- “Il fu Mattia Pascal”, (capitolo XVIII)
- Da *Novelle per un anno*
- Una vita *oltre*:
- “Il treno ha fischiato”

UNITÀ 6: EUGENIO MONTALE, UN POETA CHE ATTRAVERSA IL NOVECENTO

- **Eugenio Montale**: la vita e le opere
- Il pensiero e la poetica
- Da *Ossi di seppia*:
- L’invalidabilità del reale:
- “Meriggiare pallido e assorto”
- La poetica della negazione e la crisi del ruolo del poeta:
- “Non chiederci la parola”
- Il correlativo oggettivo:
- “Spesso il male di vivere ho incontrato”
- Da *Le occasioni*
- La memoria negata e l’inganno del tempo:
- “Non recidere, forbice, quel volto”
- Da *Satura*
- *Xenia I, Xenia II*, un canzoniere per Mosca:
- “Caro piccolo insetto”
- “Ho sceso dandoti il braccio”

I rappresentanti di classe

Gabriele Ottavis
Alen Xhemali

Il docente
Franca Ameli

Casale Monf.to, 25 maggio 2020

PROGRAMMA DI STORIA
A.S. 2019/ 2020

CLASSE 5 A AFM

PROF. FRANCA AMELI

UNITÀ 1: L'ETA' DELL'IMPERIALISMO

Imperialismo e crisi dell'equilibrio europeo

La belle époque: luci e ombre.

L'ITALIA GIOLITTIANA:

- La legislazione sociale di Giolitti e lo sviluppo dell'industria in Italia
- La politica interna tra socialisti e cattolici
- La politica estera e la guerra di Libia

UNITÀ 2: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

LE CAUSE POLITICHE, ECONOMICHE E IDEOLOGICHE DELLA GUERRA

- 1914: lo scoppio del conflitto e l'illusione di una guerra lampo
- L'Italia tra neutralismo e interventismo
- 1915-1916: la guerra di posizione. La vita dei soldati in trincea
- La 'svolta' del 1917: nuovi equilibri di guerra. L'uscita della Russia e l'ingresso degli Stati Uniti
- L'Italia e la sconfitta di Caporetto
- 1918: verso la fine del conflitto
- I TRATTATI DI PACE
- Il trattato di Versailles
- La società delle Nazioni

UNITÀ 3: IL PRIMO DOPOGUERRA IN ITALIA E IN EUROPA

LA QUESTIONE RUSSA DAL 1917 AL 1924 (CENNI GENERALI)

- La rivoluzione di febbraio
- La rivoluzione d'ottobre e la pace di Brest Litovsk
- Lenin alla guida dello stato sovietico e la guerra civile
- La Nuova Politica Economica (NEP) e la nascita dell'URSS

IL DOPOGUERRA IN ITALIA

- La «vittoria mutilata» e le rivendicazioni territoriali: l'impresa di Fiume
- Il biennio rosso (1919-1920)
- L'ascesa del fascismo: dai Fasci combattimento alla marcia su Roma
- Il fascismo al potere: le elezioni del '24 e il delitto Matteotti

IL DOPOGUERRA IN GERMANIA

- La fondazione della repubblica di Weimar: caratteristiche ed elementi di debolezza
- L'ascesa di Hitler e la nascita del partito nazista

GLI STATI UNITI DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- I ruggenti anni Venti: fra boom economico e cambiamenti sociali
- La crisi del '29: dagli Stati Uniti al mondo
- Roosevelt e il *New Deal*: il ruolo dello Stato come regolatore dell'economia

UNITÀ 4: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

IL REGIME FASCISTA

- La nascita del regime: la fascistizzazione del Paese
- La politica interna ed economica
- La propaganda del regime

IL REGIME NAZISTA

- Hitler al potere: la fondazione del Terzo Reich
- L'ideologia nazista: forme di repressione e creazione del consenso; l'antisemitismo e le leggi di Norimberga

LO STALINISMO

- L'Unione Sovietica di Stalin: l'ascesa al potere e "socialismo in un unico Paese"
- L'industrializzazione dell'URSS: i piani quinquennali e l'economia pianificata
- Il consolidamento dello stato totalitario: la propaganda il culto della personalità

UNITÀ 5: DAI TOTALITARISMI ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE**L'EUROPA E IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA**

- La politica estera del fascismo: la conquista dell'Etiopia e l'avvicinamento alla Germania
- Le leggi razziali del 1938
- La guerra civile spagnola
- Il riarmo della Germania nazista e l'alleanza con l'Italia e il Giappone
- L'escalation nazista: l'Anschluss dell'Austria e la conferenza di Monaco
- L'occupazione della Cecoslovacchia e il "corridoio polacco"
- Il patto Molotov - Ribbentrop

UNITÀ 6: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Scoppia la guerra: Hitler invade la Polonia
- Il successo della guerra lampo
- La svolta del '41: la guerra diventa mondiale
- L'inizio della controffensiva alleata (1942 – 43)
- La caduta del fascismo e l'Italia occupata.
- La vittoria degli alleati
- La Resistenza in Italia
- Lo sterminio degli Ebrei: la Shoah

TEMI E PROBLEMATICHE DEL SECONDO DOPOGUERRA

- La guerra fredda
- L'Italia del dopoguerra e il miracolo economico

I rappresentanti di classe

Gabriele Ottavis

Alen Xhemali

Il docente
Franca Ameli

Casale Monferrato, 25 maggio 2020

PROGRAMMA di INGLESE**A.S. 2019/2020****BUSINESS CORRESPONDENCE**

- Payments and reminders
- Applying for a job: The Curriculum Vitae; The letter of application

BUSINESS BASICS

- Business organizations: Sole trader – Partnerships - Limited companies – Cooperatives – Franchises – Integration - Multinationals
- Offshoring
- The world of work
- Marketing basics: Markets – Kinds of markets – What is Marketing? – Market segments – Market research – The marketing mix. The four Ps – Product – Price – Promotion – Place – Internet marketing
- Foreign terms trade: Sales terms – Incoterms
- Payment in foreign trade: Risk assessment – Open account – Bank transfer – Clean bill collection – Documentary collection – Documentary letter of credit (L/C) – Payment in advance
- Trade documents: Order forms – Online orders – The invoice
- Banking: Banking today – Remote banking - Fraud – Microcredit – Banking services to business
- Insurance: The role of insurance companies – Lloyd's of London
- Transport: Definition – Types and choice of transport – Transport by land – Transport by air – Transport by water – Documents of carriage

CULTURAL CONTEXT

- The system of government: Political structure – Main political parties – The Constitution
– Legislative branch - Devolved powers – Executive branch – Judiciary
- UK History: The Victorian Age (photocopies) – The British Empire – 20th Century Britain (World War I – World War II) – Post-war Britain - 21st Century Britain
- USA: The system of government – The President of the USA – The American Constitution. The 1920's. The Great Depression. The Wall Street Crash. The New Deal. The 1940s: the Age of War
- A Global World: What is Globalization? – Global technology – Global business – Global Bourses

L'insegnante

Paola Perotto

Rappresentanti degli studenti

Gabriele Ottavis

Alen Xhemali

Casale Monferrato, 25 maggio 2020

PROGRAMMA DISCIPLINARE CONTENUTI SVOLTI

Classe: V Sezione A A.F.M.
Corso di MATEMATICA
a.s.: 2019/20
prof.: Silvana Cognolato

elenco degli argomenti

TITOLO UNITA' DIDATTICA	CONTENUTI
Le funzioni di due variabili e l'economia	<ul style="list-style-type: none">▪ Le disequazioni in due incognite e i loro sistemi▪ La geometria cartesiana nello spazio: coordinate cartesiane, piani, rette▪ Le funzioni di due variabili: definizione, dominio, grafico e linee di livello▪ Le derivate parziali: prime, piano tangente, seconde, teorema di Schwarz, differenziale massimi e minimi, punti stazionari, punti di sella, ricerca massimi e minimi con metodo Hessiano, metodo di sostituzione e metodo moltiplicatori Lagrange▪ Le funzioni marginali e l'elasticità delle funzioni, elasticità incrociata▪ La determinazione del massimo profitto: in regime di concorrenza perfetta, in regime di monopolio con due prezzi diversi▪ La combinazione ottima dei fattori di produzione: funzione di Cobb Douglas, massima produzione con costo prefissato, minimo costo con produzione prefissata▪ Il consumatore e la funzione utilità
I problemi di scelta in condizioni di certezza	<ul style="list-style-type: none">▪ La ricerca operativa e le sue fasi, classificazione dei problemi di scelta▪ I problemi di scelta nel caso continuo: funzione obiettivo retta, parabola, iperbole, più funzioni▪ I problemi di scelta nel caso discreto, analisi marginale▪ Il problema delle scorte▪ La scelta tra più alternative
I problemi di scelta in condizioni di incertezza	<ul style="list-style-type: none">▪ Le variabili casuali e la distribuzione di probabilità: valore medio, variabilità statistica, scarto valore medio, varianza, deviazione standard▪ Il criterio del valor medio▪ Il criterio della valutazione del rischio▪ Il criterio del pessimista

I problemi di scelta con effetti differiti	<ul style="list-style-type: none">▪ Il criterio dell'attualizzazione: REA▪ Il criterio del tasso di rendimento interno :TIR▪ La scelta tra mutuo e leasing▪ Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti differiti
Programmazione lineare	<ul style="list-style-type: none">▪ Gli strumenti matematici per la programmazione lineare: disequazioni lineari in due variabili e sistemi, linee di livello▪ I problemi della programmazione lineare in due variabili▪ I problemi in più variabili riducibili a due▪ I problemi con n variabili▪ I problemi di trasporto: metodo Houthakker, metodo stepping-stone▪ Articolo: Matematica e Covid

Casale Monferrato, li 25/05/2020

L'Insegnante.

Silvana Cognolato

I Rappresentanti di Classe

Gabriele Ottavis
Alen Xhemali

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA
A.S. 2019/2020

I Quadrimestre

- Miglioramento della funzione cardio-circolatoria e respiratoria tramite esercizi aerobici (corsa su media e lunga distanza, balzi e saltelli, ecc.)
- Miglioramento della scioltezza articolare degli arti e del busto tramite esercizi a corpo libero ed esercizi di stretching
- Potenziamento della muscolatura del busto tramite esercizi addominali e dorsali
- Esercizi per la resistenza, il ritmo, la coordinazione tramite andature atletiche ed esercizi pre atletici
- Esercizi per la destrezza e l'agilità tramite percorsi e circuiti con utilizzo di piccoli attrezzi
- Esercizi di potenziamento muscolare con utilizzo di palloni e palle mediche
- Giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro e calcetto
- Esercizi per i fondamentali individuali e di squadra con e senza palla
- Esercitazioni a coppie
- Esercitazioni a gruppi
- Principali schemi di attacco e difesa

Teoria:

Ripasso argomenti trattati negli anni precedenti

- La contrazione muscolare
- L'organizzazione del sistema muscolare
- Il muscolo scheletrico

II Quadrimestre

- Miglioramento e affinamento dei fondamentali individuali e di squadra di pallavolo e pallacanestro
- Pallapugno
- Calcetto
- Arbitraggio
- Badminton
- Ginnastica posturale con utilizzo di piccoli attrezzi

Teoria:

- L'educazione alimentare: gli alimenti nutrienti-macronutrienti e micronutrienti
- Le sostanze nutritive
- Il fabbisogno energetico-plastico rigenerativo-bioregolatore e protettivo-idrico
- Metabolismo basale e il fabbisogno calorico giornaliero
- La piramide alimentare

- Il doping
- WADA e codice mondiale antidoping
- Le sostanze e i metodi dopanti

-IL FAIR-PLAY

- Decalogo del fair-play

L'insegnante
Isabella Cadin

I rappresentanti degli studenti
Gabriele Ottavis
Alen Xhemali

Casale Monferrato, 25 maggio 2020

PROGRAMMA DISCIPLINARE CONTENUTI SVOLTI

Classe 5° Sezione AFM
Corso di Lingua e Civiltà FRANCESE
a.s.: 2019/2020
prof.ssa: FERNETICH STELLA

I Quadrimestre

- ❖ Revisione/approfondimento delle strutture morfosintattiche e delle funzioni comunicative di supporto ai contenuti professionali presentati.
- ❖ Ambiti lessicali relativi agli argomenti di lingua commerciale e di *civilisation* sottoelencati.
- ❖ **FRANÇAIS DES AFFAIRES**

L'emploi

- La recherche d'emploi : La recherche d'emploi, les annonces, le Curriculum Vitae, la lettre de motivation spontanée/suite à une annonce
(*Atouts commerce* - Chapitre 3 pag. 76 + schéma type 3ème épreuve)
- Le recrutement: la sélection des candidats - l'entretien d'embauche
(*Atouts commerce* - Chapitre 3 pag. 76 + schéma type 3ème épreuve)
- Les différents types de contrats de travail : - les CDD
 - Les CDI
 - Les contrats à temps partiel
 - Les contrats aidés(*Atouts commerce* – pp. 78-79)
- photocopie : LE SMIC 2019 (Approfondissement)
- photocopie : Les stages en France (Approfondissement)

- photocopie : La différence entre un contrat d'apprentissage et un contrat de professionnalisation

➤ **Les assurances :**

- la police d'assurance : définition d'assurance en tant que fonction économique, les obligations de l'assuré et de l'assureur (Photocopie - *Marché conclu !*, p. 82)
- franchise, avenant : définitions (photocopies);
- l'assurance transport : généralités, les avaries (Photocopie - *Marché conclu !*, p. 82) ; police flottante, police au voyage, avarie commune (photocopies) ;
- les Incoterms : généralités, les Incoterms maritimes (FAS, FOB, CFR, CIF), un exemple d'Incoterm polyvalent (Ex-Works) (*Atouts commerce*, pp. 286+ photocopie);
- les polices multirisques et la clause 'pertes d'exploitation' (photocopies);
- correspondance : modifier une police (*Marché conclu !*, p. 65 -photocopie), déclarer un sinistre, (*Commerce en action*, pp. 112-113- photocopie).

❖ CIVILISATION

- Les institutions de la V^{ème} République:
 - le Président de la République, le Gouvernement (*Atouts commerce*, p. 374-375) ;
 - l'Assemblée Nationale et le Sénat (*Atouts commerce*, p. 374-375) ;
- L'administration de la France : division en Communes, départements, arrondissements et régions (*Atouts commerce*, p. 380-381) ;
- le système électoral français :
 - les élections au suffrage universel direct et indirect; les élections sénatoriales et les « Grands Électeurs » ; (*Atouts commerce*, p. 377)
 - les étapes fondamentales du droit de vote (1848, 1944, 1974) (photocopies) ;
 - le droit de vote aujourd'hui (conditions à remplir pour être électeur, cas particuliers) (photocopies) ;
 - l'éligibilité (photocopies) ;

II Quadrimestre

❖ Ambiti lessicali relativi agli argomenti di lingua commerciale e di *civilisation* sottoelencati

❖ FRANÇAIS DES AFFAIRES:

➤ **La force de vente et la distribution :**

- les canaux et les circuits de distribution (Power point sur classroom)
- les différents types de distribution : commerce indépendant de détail et de gros (Power point sur classroom) ;
- le commerce intégré : définition et structures de vente (grands magasins, grandes et moyennes surfaces) (Power point sur classroom);
- les GSS - Grandes Surfaces Spécialisées) (Power point sur classroom) ;
- le commerce associé : définition et structures de vente (groupements d'achat de détaillants, centres commerciaux, corners) (Power point sur classroom) ;
- la franchise: définition, engagements du franchisé et du franchiseur (Power point sur classroom) ;
- le DIP (Document d'Information Pré-Contractuel) (Power point sur classroom) ;

➤ **Le marketing** (*Atouts Commerce*, pp. 104-111)

- marketing stratégique et opérationnel ;
- les fonctions du service marketing d'une entreprise ;
- marché de l'entreprise/marché de la concurrence : les principaux acteurs du marché ;
- les catégories de cibles ;
- les catégories d'études de marché;
- le plan de marchéage ;
- publicité-média e hors média ;
- l'analyse SWOT ;
- le cycle de vie des produits ;
- quelques stratégies du marketing contemporain : marketing sensoriel, expérientiel, collaboratif, communautaire.

❖ CIVILISATION

- La Belle Époque: caractères généraux de cette période en France (Photocopie)
- La condition des femmes en France (petite histoire) – approfondissement réalisé par les filles à travers la réalisation d'un power point (Photocopie)
- L'abolition de la peine de mort en France - approfondissement réalisé par les fils à travers la réalisation d'un power point (Photocopie)
- La Francophonie dans le monde : où le français est parlé dans le monde (Photocopie)
- L'internet et son utilisation dans la société moderne
- Les DROM et les COM (Vidéo sur Internet - prise de note - photocopie)

Il docente
Stella Fernetich

Casale Monferrato, li 25 maggio 2020

L'Insegnante.

FERNETICH STELLA

I Rappresentanti di Classe:

Gabriele Ottavis
Alen Xhemali

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA
A.S. 2019/20

Revisione/approfondimento delle strutture morfosintattiche e delle funzioni comunicative di supporto ai contenuti professionali presentati.

Unità 7: El marketing

El marketing- El Departamento de Marketing- El marketing directo y las nuevas tecnologías- El telemarketing- El marketing por televisión- El marketing digital- Las ferias – La carta de oferta.

Unità 8: Las técnicas y agencias publicitarias

La publicidad- La agencia publicitaria- El plan de comunicación- La tecnología y las formas publicitarias por Internet- El lenguaje de la publicidad- El folleto- Escribir un folleto.

Unità 9: Tipos de bancos

Clases de bancos- El Banco de España- La banca virtual- La banca Ética- Las medidas de seguridad en los bancos- La carta de solicitud.

El Estado Español: La monarquía parlamentaria- La bandera- El escudo- El himno- La Corona- El poder Legislativo- El poder ejecutivo- El poder judicial- Diferencia entre el estado italiano y español. La Guerra Civil Española.

Unità 10: Servicios bancarios

Actividades bancarias típicas- Los productos bancarios más conocidos- Los préstamos bancarios- Diferencia entre Préstamo y Crédito- Las tarjetas bancarias- El contactless- Formas de pago- Los avisos de vencimiento- Las cartas de cobro.

Unità 14: Importación y exportación

El comercio internacional- La Organización Mundial del Comercio- La aduana- La queja- La nota de entrega- La factura- El NIF- La factura electrónica.

Descubriendo el mundo español:

La Unión Europea: Qué es- Historia y Tratados fundamentales de la UE- La Unión Económica y Monetaria- Las Instituciones de la UE- El Consejo Europeo- El Parlamento- La Comisión Europea.

Casale Monferrato, 25 maggio 2020

Il docente

I Rappresentanti di Classe

La contabilità generale:

la contabilità generale, le immobilizzazioni immateriali e materiali, il leasing finanziario, il personale dipendente, acquisti e vendite, il regolamento delle vendite, outsourcing e subfornitura, lo smobilizzo dei crediti di regolamento (portafoglio R.I.B.A. s.b.f., anticipi su fatture, il factoring), il sostegno pubblico alle imprese, le scritture di assestamento: completamento, rettifica, integrazione, ammortamento, la rilevazione delle imposte dirette, le scritture di epilogo e chiusura.

I bilanci aziendali e revisione legale dei conti:

il bilancio d'esercizio, il sistema informativo di bilancio, la normativa sul bilancio, le componenti del bilancio, il bilancio informale abbreviato i criteri di valutazione, i principi contabili, la relazione sulla gestione, la revisione legale, le attività di revisione contabile, le verifiche nel corso dell'esercizio e sul bilancio, la relazione e il giudizio sul bilancio.

L'analisi per indici:

l'interpretazione del bilancio, le analisi di bilancio, lo Stato Patrimoniale riclassificato, il conto economico riclassificato, gli indici di bilancio, analisi della redditività, analisi patrimoniale, analisi finanziaria.

L'analisi del bilancio socio-ambientale:

la rendicontazione sociale e ambientale, la normativa per le società di maggiori dimensioni, il bilancio socio-ambientale, l'interpretazione del bilancio socio-ambientale, la produzione e la distribuzione del valore aggiunto, la revisione del bilancio socio ambientale

Imposizione fiscale in ambito aziendale:

le imposte dirette e indirette, il principio tributario di reddito d'impresa, i principi su cui si fonda il reddito fiscale, la svalutazione fiscale dei crediti, gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni, il trattamento fiscale delle plusvalenze, la base imponibile IRAP, le dichiarazioni dei redditi annuali, il versamento delle imposte dirette, la liquidazione delle imposte nei soggetti IRES.

La contabilità gestionale:

il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale, l'oggetto di misurazione, la classificazione dei costi, la contabilità gestionale a costi diretti (direct costing), la contabilità gestionale a costi pieni (full costing), il calcolo dei costi basato sui volumi con imputazione su base aziendale (base unica aziendale e base multipla aziendale).

Pianificazione e controllo di gestione:

la pianificazione strategica e aziendale, il budget, la redazione del budget, il budget economico, il controllo budgetario, l'analisi degli scostamenti, il reporting.

Casale Monferrato 25/05/2020

I rappresentanti di classe

L'insegnante

Lo Stato : nozione ed elementi costitutivi

Forme di Stato e forme di governo

Da sudditi a cittadini

Lo Stato assoluto

Lo Stato liberale

Lo Stato democratico

La democrazia indiretta : il diritto di voto

La democrazia diretta : il referendum

La Costituzione repubblicana

Nozione, caratteri e struttura della Costituzione

I principi fondamentali

La revisione della Costituzione

La persona nella vita sociale

La dignità

Il diritto alla vita

La pena di morte

L'integrità della persona

La libertà e le libertà

La libertà personale

L'inviolabilità del domicilio

La libertà di circolazione

Il diritto alla privacy

La libertà di espressione

La libertà di religione

Il diritto di riunione e di associazione

Il diritto di proprietà

L'uguaglianza e la solidarietà

Uguaglianza formale e sostanziale

La parità fra uomo e donna

Il diritto alla famiglia

Il diritto alla salute

Il diritto all'istruzione

Principi costituzionali in materia tributaria

Il dovere tributario

Principi costituzionali sul lavoro

Il diritto-dovere al lavoro

Il rapporto di lavoro : diritti e doveri del lavoratore subordinato

La libertà di iniziativa economica

Gli organi costituzionali

Il Parlamento

Il bicameralismo

Deputati e senatori

L'iter legislativo

L'immunità parlamentare

Il Governo

La composizione del Governo

Il procedimento di formazione del Governo

La crisi di Governo

Le funzioni del Governo

Il potere normativo del Governo

Le garanzie costituzionali

Il Presidente della Repubblica

L'elezione del P.d.R.

I poteri del P.d.R.

La responsabilità del P.d.R.

La Corte Costituzionale

Le funzioni della C.C.

La Magistratura

La funzione giurisdizionale

Il processo : accusa e difesa

La giurisdizione ordinaria : il processo civile, penale ed amministrativo

I gradi del processo

Il Consiglio Superiore della Magistratura

Le autonomie locali

La Pubblica Amministrazione

Principi costituzionali in materia amministrativa

L'Unione europea

La Carta dei diritti fondamentali dell'U.E.

Le istituzioni e gli atti dell' U.E.



L'Insegnante

Donatella Zeglio

I Rappresentanti degli studenti

Gabriele Ottavis

Alen Xhemali

Casale Monferrato, 25 maggio 2020

PROGRAMMA di ECONOMIA POLITICA

Classe V A AFM

a.s.: 2019/20

prof.ssa: Zeglio Donatella

Il soggetto pubblico nell'economia

La finanza pubblica

Le teorie sulla finanza pubblica e le funzioni svolte dal soggetto pubblico nell'economia

L'intervento pubblico nell'economia

La politica economica

I principali strumenti di politica economica

La politica fiscale

La politica monetaria

Gli obiettivi di politica economica : stabilità, crescita, sviluppo, riduzione della disoccupazione e redistribuzione

LE@RDI

La spesa pubblica

Nozione e classificazione

Gli effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica

La spesa sociale

La finanza della protezione sociale

La previdenza sociale

L'assistenza sociale

La tutela della salute

Le entrate pubbliche

Nozione e classificazione

I tributi

L'imposta : caratteri, funzioni ed elementi

I diversi tipi di imposta

Gli effetti dell'imposta, con particolare riferimento all'evasione fiscale

Le tasse ed i contributi

Il bilancio dello Stato

Le tipologie di bilancio

I principi costituzionali sul bilancio

Le teorie sul bilancio

Il sistema tributario italiano

Principi costituzionali e norme tributarie

L' imposta sul reddito delle persone fisiche : caratteri e categorie di reddito

L'imposta sul reddito delle società in generale

Le imposte indirette

L'imposta sul valore aggiunto

Le altre imposte indirette : classificazione

I principali tributi locali

Casale Monferrato, li 25 maggio 2020

L'Insegnante
Donatella Zeglio

I Rappresentanti di Classe:

Gabriele Ottavis
Alen Xhemali

A.S. 2019/2020

Prima ancora di essere studenti, i ragazzi e le ragazze che stanno per completare il loro percorso di studio scolastico sono giovani cittadini che stanno per lasciare il contesto protetto rappresentato dalla scuola per approdare a un mondo più ampio e complesso, che richiederà loro una sempre maggiore consapevolezza e uno spiccato senso di responsabilità, inevitabilmente conseguenti al drammatico periodo di emergenza sanitaria, sociale ed economica che ci ha recentemente travolti e stravolti.

Ho pertanto ritenuto indispensabile aggiornare e contestualizzare gli argomenti già affrontati sia in questa disciplina, sia nel programma ministeriale di diritto, evidenziando le libertà costituzionali, le loro possibili restrizioni ed eventuali violazioni ai tempi del coronavirus, con particolare riferimento al concetto di responsabilità nelle sue svariate forme. Sono stati analizzati al riguardo i seguenti articoli della Costituzione :

- art.2 : diritti inviolabili e doveri di solidarietà
- art.13 : libertà personale
- art.16 : libertà di circolazione
- art.27 : responsabilità penale
- art.17 : diritto di riunione
- art.32 : diritto alla salute
- art.33 : diritto all'istruzione
- art.41 : libertà di iniziativa economica

Le ore di lezione calendarizzate sono state 10, come da accordi con la D.S.e con i colleghi del dipartimento, anche se in verità le tematiche proposte hanno suscitato molto interesse e richiesto ulteriori approfondimenti .



13

TYPES OF TRADE

In addition to the conventional types of trade described in the previous chapter, new types of trade have developed in the last few decades.

1. Fair Trade

Not all trade is fair!

Farmers and workers at the beginning of the chain don't always get a fair share of the benefits of trade.

Fair Trade is a growing international movement which ensures that producers in poor countries get a fair deal. This means a fair price for their goods (one that covers the cost of production and guarantees a living income); long-term contracts which provide real security; and for many, support to gain the knowledge and skills that they need to develop their businesses and increase sales.

Fair Trade contributes to sustainable development by offering better trading conditions to, and securing the rights of, marginalised producers and workers – especially in developing countries. Fair Trade organisations (backed by consumers) are actively engaged in supporting producers, raising awareness and campaigning for changes in the rules and practice of conventional international trade. Fair Trade means the difference between a hand-to-mouth existence, and being able to plan for the future. The Fair Trade movement has been one of the most powerful responses to the problems facing commodity producers. It gives consumers an opportunity to use their purchasing power to tilt the balance, however slightly, in favour of the poor. But Fair Trade alone can't address the crisis faced by the millions of small-scale farmers and producers whose livelihoods are threatened by low commodity prices and unfair competition from rich countries.

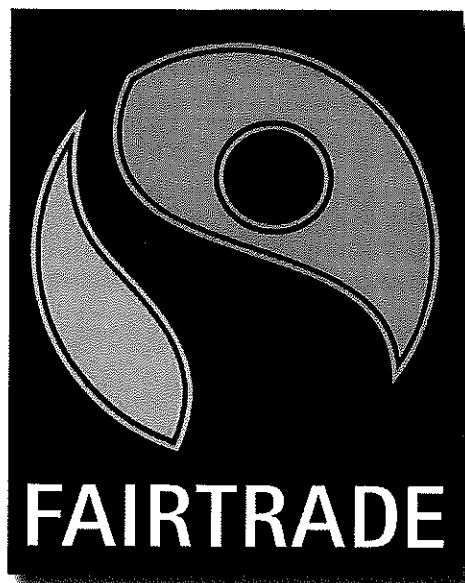
In the past decade, the Fair Trade movement has really taken off, as consumer awareness of – and indignation at – the treatment of producers in poor countries has increased. More retailers than ever are stocking Fair Trade goods, the number of products on offer continues to grow as demand increases, and more poor communities are feeling the benefits.

Glossary

tilt (to): far pendere, farciare

1 Read the questions and listen to the passage after covering the text. Then try to answer the questions.

1. What is Fair Trade?
2. What is its purpose?
3. What are the benefits for producers in poor countries?
4. Why do consumers back Fair Trade organisations?
5. How does Fair Trade differ from conventional international trade?



FCE LIKE Reading and Use of English

2 Use the words given in capitals at the end of some of the lines to form a word that fits in the gap in the same line.

Fair Trade 1. not only that farms in
2. countries thrive, but that
3. can afford to feed their families and send their children
to school. It also supports farmers who practice 4. sound
farm 5.
And because only 6. farm 7. can
be certified as Fair Trade, democracy gets a **boost** too.
Fair Trade 8. 9. holistic farming
by prohibiting overuse of chemicals and soil-10. farm
management.

SURE
DEVELOP
FARM
ENVIRONMENT
MANAGE
DEMOCRACY / COOPERATION
CERTIFY / COURAGE
DESTROY

Glossary

thrive (to): prosperare, avere fortuna, trarre profitto.
boost: impulso, spinta (to boost, dare un impulso).



2. Sustainable Trade

Sustainable trade is a trading system that does not harm the environment or deteriorate social conditions while promoting economic growth.

The term "sustainable trade" can be used to reference the full range of economic and environmentally sustainable production across the developing world. It can be applied to both commodity and other types of sustainable production such as handicrafts and textiles.

Global markets for certified sustainable natural products have grown significantly in recent years. This growth has occurred in step with the evolution of new enterprise activities that integrate international trade, community-based development, and responsible natural resource management. In North America and Europe, a growing number of socially-driven companies serve as vehicles to support sustainable agriculture and other eco-friendly production activities, especially in Latin America and East Africa. They source goods directly from rural cooperatives producing coffee, cocoa, tea, fruits and spices grown organically in a rich and diverse environment. These buyers increase small producers' incomes by offering secure markets, price protection, and technical assistance to enhance local productivity and competitiveness.

The organic agricultural product market, for instance, allows smallholding farmers to compete internationally on terms other than price, while at the same time helping to preserve endangered habitats.

Focusing on this kind of market represents a sustainable long-term strategy, given that sales of organic products globally are growing at an average of 25% per annum and show no signs of slowing.

Likewise, rising demand for specialty coffee, cocoa and other products represents a unique opportunity to harness market forces to foster grassroots development and environmental conservation.

Read the text and answer the questions.


1. What are the **pros** of sustainable trade for rural cooperatives?
2. Where are such cooperatives located?
3. Where are the customers generally located?
4. What kind of farming is supported by sustainable trade?
5. Why?
6. What aspects do fair trade and sustainable trade have in common?

Glossary

handicraft: artigianato, lavoro artigianale.
enhance (to): valorizzare, migliorare.
organic: biologico.
smallholding: piccola azienda agricola.
harness (to): utilizzare, sfruttare.

foster (to): favorire, promuovere, incoraggiare.
grassroots: gente comune all'interno di un'organizzazione (contrapposto a leadership).
pro: pro, tesi a favore.

3. BioTrade

FCE  Reading and Use of English

1 You are going to read an article about BioTrade. Four sentences have been removed from the article. Choose from the sentences A-E the one which fits each gap. There is one extra sentence which you do not need to use.

- A. Instead they should be managed to achieve long-term development.
- B. BioTrade can come from either cultivation or gathering wild products.
- C. Only time will tell the future of BioTrade.
- D. Many developing countries are endowed with rich and highly diverse biological resources.
- E. When BioTrade products are cultivated it is in the interests of ensuring conservation of the species concerned and their ecosystems for the benefit of current and future generations.

BioTrade is the production or collection and sale of goods and services that are derived from native biodiversity: the vast array of plants, that is, species and organisms on our planet. This includes trade in products that come from genetic resources, species and ecosystems and that are used in line with environmental, social and economic sustainability criteria.

1. World markets for these products and services are rapidly expanding because of new scientific discoveries, a growing biotechnology sector, the need for industries to recycle their products and renewed interest by consumers in natural products, for example in the cosmetics and pharmaceutical sectors.
2. Products include medicinal plants, exotic flowers, native cocoa, natural ingredients for cosmetics and pharmaceutical products, natural fibres, tropical fruit, coffee, tea etc.
3. Although biological resources can contribute to sustainable development, they are often being mined to generate short-term economic benefits.
4. Once developing countries become aware of the potential of these resources and develop the capacity to use them, biodiversity could become a key asset for income and job generation.



ISTITUTO SUPERIORE STATALE "LEARDI" - ISTITUTO TECNICO AGRARIO "V.LUPARIA"
a.s. 2019 - 2020

LINEE GUIDA
Per allestimento dell'elaborato di inizio colloquio
Esame di stato

Le presenti Linee Guida propongono alcune istruzioni operative, al fine di convergere a CRITERI COMUNI utili al Candidato per l'allestimento dell'elaborato da discutere ad inizio colloquio.

Come indicato al comma 1, lettera a) dell' art. 17 dell'Ordinanza Ministeriale n.10 del 16.5.2020 concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020, le discipline coinvolte nella produzione dell'elaborato, sono quelle di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta nel decreto materie. L'elaborato deve essere personalizzato, evidenziando le capacità di analisi del candidato tali da evidenziare le conoscenze e competenze acquisite durante il percorso di studi.

I criteri d'indirizzo comuni, per la produzione dell'elaborato e riconducibili a tutti i corsi dei nostri Istituti Leardi e Luparia, si possono delineare come segue:

- a) sviluppo ed esposizione di un'esercitazione, relazione, tema tecnico, elaborato scritto – grafico, svolto durante l'anno in preparazione alla seconda prova scritta.

L'elaborato dovrà riprodurre le tematiche svolte in classe, in tutto o in parte, e sarà utile ad inizio colloquio per approfondire dettagli di ordine professionalizzanti.

Lo spunto sono i diversi temi Ministeriali assegnati per ogni indirizzo di studi, negli scorsi anni scolastici.

L'elaborato, dovrà inoltre essere corredato da immagini, schemi, grafici e/o altro materiale, in modo da consentire al meglio la trattazione da parte del Candidato.

- b) Esposizione di un "elaborato tecnico – professionalizzante" svolto durante l'anno ed eseguito sin dall'inizio con lo scopo di discuterlo in sede d'Esame.

L'esposizione potrà interessare l'intero elaborato o parte di esso, e dovrà riguardare le tematiche specifiche dell'indirizzo di studi, in modo da far scaturire padronanza dei contenuti tecnici e competenze professionali del candidato.

- c) Presentazione di un sintetico "approfondimento teorico" su un argomento trattato durante l'anno. La fonte da suggerire per la produzione dell'elaborato, può essere il libro di testo in adozione o qualsiasi altro strumento suggerito dal Docente (dispense allestite ed utilizzate nelle spiegazioni in classe, bibliografia specifica, siti sul web, ecc.....)

L'approfondimento, in forma testuale, dovrà essere corredato da immagini e/o grafici, al fine di consentire al Candidato un'esauriente trattazione professionalizzante.

Tempistiche indicate dal comma 1, lettera a) art. 17 O.M. del 16/05/2020 sugli Esami di Stato :

L'elaborato verrà somministrato agli studenti entro il 30 maggio, utilizzando la mail del dominio istituzionale ed inviarlo ai docenti delle materie interessate dalla prova;

nome.cognome@istitutoleardi.edu.it

nome.cognome@luparia.it

ed alla segreteria

mariella.sorisio@istitutoleardi.gov.it

La restituzione da parte degli studenti avverrà improrogabilmente entro il 13 giugno, sempre utilizzando il dominio istituzionale, ai docenti di indirizzo e al coordinatore;

1. Nella mail specificare: Classe- cognome e nome del candidato. Ogni foglio dovrà riportare il nome del candidato.

L'elaborato dovrà essere presentato in sede d'esame su supporto cartaceo e informatico , al fine di consentirne al meglio la discussione davanti alla Commissione.

Viene riportato di seguito, stralcio dell'Ordinanza (art. 17), d'interesse comune:

Articolo 17

(Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame)

1. L'esame è così articolato e scandito:

a) discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) del Decreto materie. La tipologia dell'elaborato è coerente con le predette discipline di indirizzo. L'argomento è assegnato a ciascun candidato su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo medesime entro il 1° di giugno. Gli stessi possono scegliere se assegnare a ciascun candidato un argomento diverso, o assegnare a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento che si presti a uno svolgimento fortemente personalizzato.

L'elaborato è trasmesso dal candidato ai docenti delle discipline di indirizzo per posta elettronica entro il 13 giugno. Per gli studenti dei licei musicali e coreutici, la discussione è integrata da una parte performativa individuale, a scelta del candidato, della durata massima di 10 minuti. Per i licei coreutici, il consiglio di classe, sentito lo studente, valuta l'opportunità di far svolgere la prova performativa individuale, ove ricorrano le condizioni di sicurezza e di forma fisica dei candidati;

b) discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe di cui all'articolo 9;

c) analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione ai sensi dell'articolo 16, comma 3;

d) esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi;

e) accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione".

2. Per quanto concerne le **conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica** (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della Commissione di esame.

3. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata complessiva indicativa di 60 minuti.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A-ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino (1) rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge (2) al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono

per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ch  di rado aveva avuto con chi parlare e perci  non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pens  su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso per  rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensit  dell'attenzione nelle bestie che pi  si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di s  e di s  col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

(1)Di colore scuro

(2)narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate pi  al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza   segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui;   un tema di grande attualit  nell'Ottocento postunitario, ma   anche un argomento sempre presente nella nostra societ , al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

PROPOSTA B1

Paolo Rumiz⁴, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austro-ungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"⁵ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i

⁴ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

⁵ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PROPOSTA B2

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano La stampa il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per Nottetempo.

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori

continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)?
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi".

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolandoci o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).

4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

